

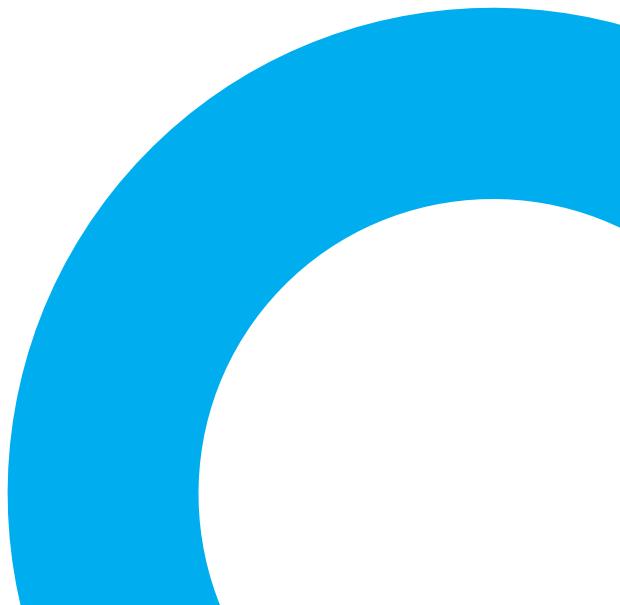


UNIONCAMERE

Sistema Camerale

a cura dell'Osservatorio Camerale

Dati aggiornati al 31/12/2017



MAPPA DEL SISTEMA CAMERALE

Organismi e strutture di sistema

Organismi per la giustizia alternativa

Strutture di assistenza e supporto tecnico

Strutture camerali nei consorzi EEN

Infocamere

CAMERE DI COMMERCIO

AZIENDE SPECIALI

UNIONI REGIONALI

UNIONCAMERE

Camere di commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Camere di commercio italo-estere

Centri regionali per il commercio estero

Unioncamere Europa

Il 2017 è stato l'anno del cambiamento per il Sistema camerale. Il provvedimento di riforma ha restituito alle Camere di commercio un ruolo e una prospettiva per il futuro. Gli viene riconosciuto un ruolo di regia territoriale, si confermano come l'amministrazione per il contatto con le imprese e operano in chiave di sussidiarietà per lo sviluppo dell'economia del Paese.

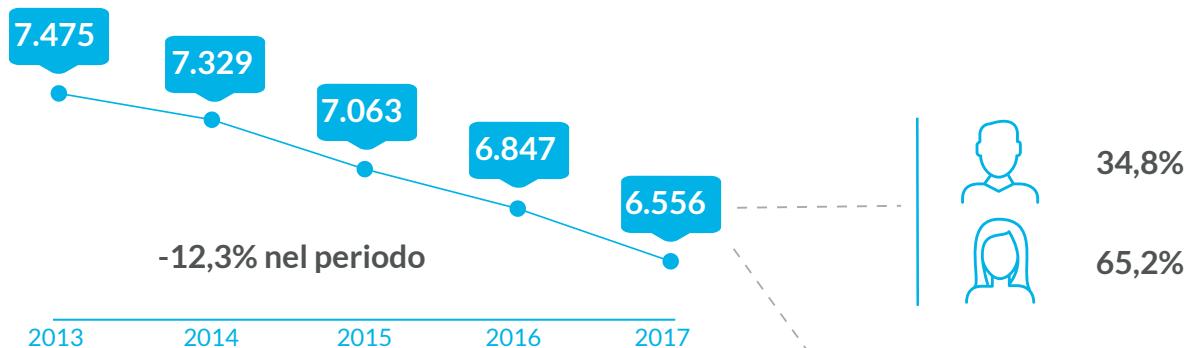
Il riordino ha posto le basi per un sistema snello e ancora più efficiente, in grado di stare al passo con le nuove sfide di modernizzazione del Paese. Il processo di razionalizzazione di tutte le sue componenti, in termini di organizzazione e di gestione, sta producendo **risparmi significativi, frutto anche degli accorpamenti:** riassetto delle sedi, razionalizzazione del personale, ottimizzazione delle Aziende speciali e delle società e degli organismi di sistema.

Il decreto individua poi una serie di funzioni, sulle quali in questi mesi il sistema ha già lavorato per ridefinire in chiave più innovativa ed efficiente i servizi offerti, a partire da quelli che riguardano i **nuovi temi di frontiera: mercato del lavoro, digitale, turismo e cultura.**

Una riforma, quindi, che – oltre l'assetto organizzativo di tutto il Sistema camerale – guarda anche al compimento di quelle funzioni che rendono **moderna e propulsiva la mission delle Camere di commercio** e che le pone al **centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale.**

IL PERSONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il personale a tempo indeterminato



Unità con forme di lavoro flessibile nel 2017

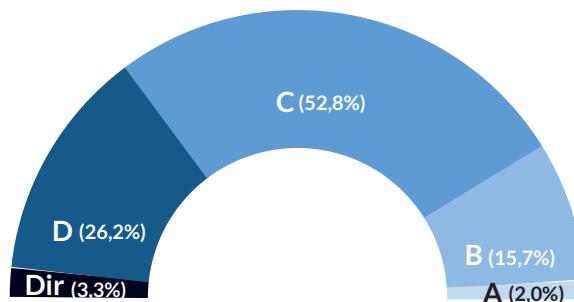
195

Tempo determinato (49,7%)

Somministrazione (29,2%)

Altre forme (21,1%)

Le categorie professionali



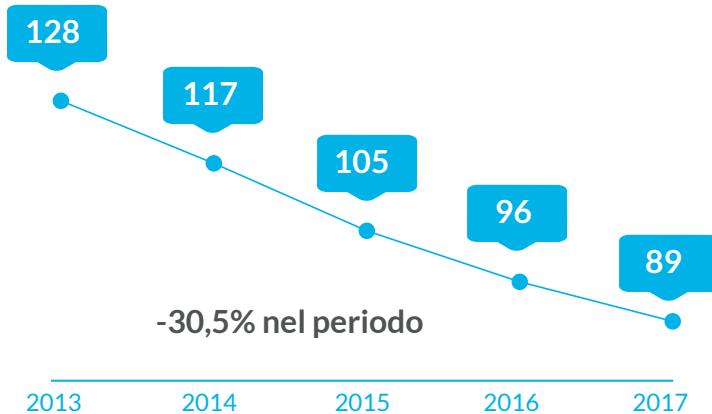
La diminuzione della consistenza di personale a tempo indeterminato delle Camere registra nel 2017 un valore pari a 4,2% sull'anno precedente (poco più di 6.500 unità in servizio); si conferma il trend decrescente dell'ultimo quinquennio, nel quale il suddetto personale si è complessivamente ridotto di oltre il 12%, in misura uniforme tra le diverse categorie professionali. Anche il ricorso a forme di lavoro flessibile diminuisce anno dopo anno (nel 2017 sono in totale 195 le unità contrattualizzate, diminuite in media per un valore di oltre il 60% nel quinquennio).

In termini di rappresentanza dei sessi, **la componente femminile occupa quasi i due terzi del personale camerale**, concentrandosi prevalentemente nei livelli impiegatizi, ma è comunque in crescita nel gruppo dei Segretari generali (nel 2017 raggiunge il 27,4%).

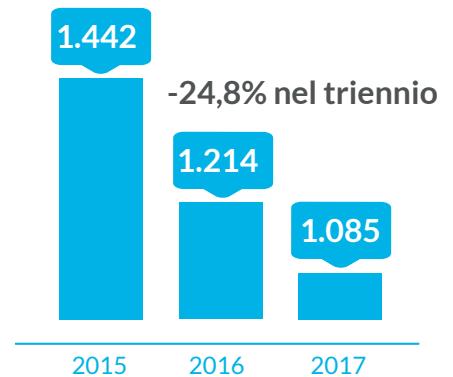
Trovano conferma rispetto al passato alcuni dati di lungo periodo, quali **l'elevata percentuale di personale laureato** (circa il 40% di tutto il personale a tempo indeterminato), anche in categorie nelle quali tale titolo non è richiesto (15% dei casi), e l'invecchiamento della popolazione camerale, il cui **nucleo principale si concentra nella fascia di età tra i 45 e i 54 anni**, dato coerente con il trend registrato in tutta la PA ed effetto combinato del blocco del turnover e delle nuove regole riguardo al collocamento a riposo del personale.

LE AZIENDE SPECIALI

Il trend delle strutture attive



Il trend del personale



Ambiti di attività



Sono 89 le Aziende speciali attive al 31 dicembre 2017, circa 40 in meno rispetto al 31 dicembre 2013, e ciò per effetto del profondo processo di razionalizzazione legato alla riforma del Sistema camerale che ha comportato anche semplificazione della governance; **si riduce anche il personale in servizio** (meno 25% negli ultimi due anni) attestandosi a poco più di 1.000 unità nel 2017.

Gli ambiti operativi più frequenti, in cui le aziende operano, riguardano i servizi relativi alla formazione, in particolare **alternanza e politiche attive per il lavoro**; a seguire quelli per l'**internazionalizzazione**, le iniziative di **sostegno allo sviluppo locale e alla promozione del territorio**, e quelli per la **qualificazione delle filiere produttive e commerciali**. A ogni modo, in non molti casi le Aziende sono specializzate su una sola funzione di servizio, essendo, nella grande maggioranza dei casi, gli **organismi strumentali delle Camere che offrono quindi diversi servizi promozionali per le imprese del territorio**.

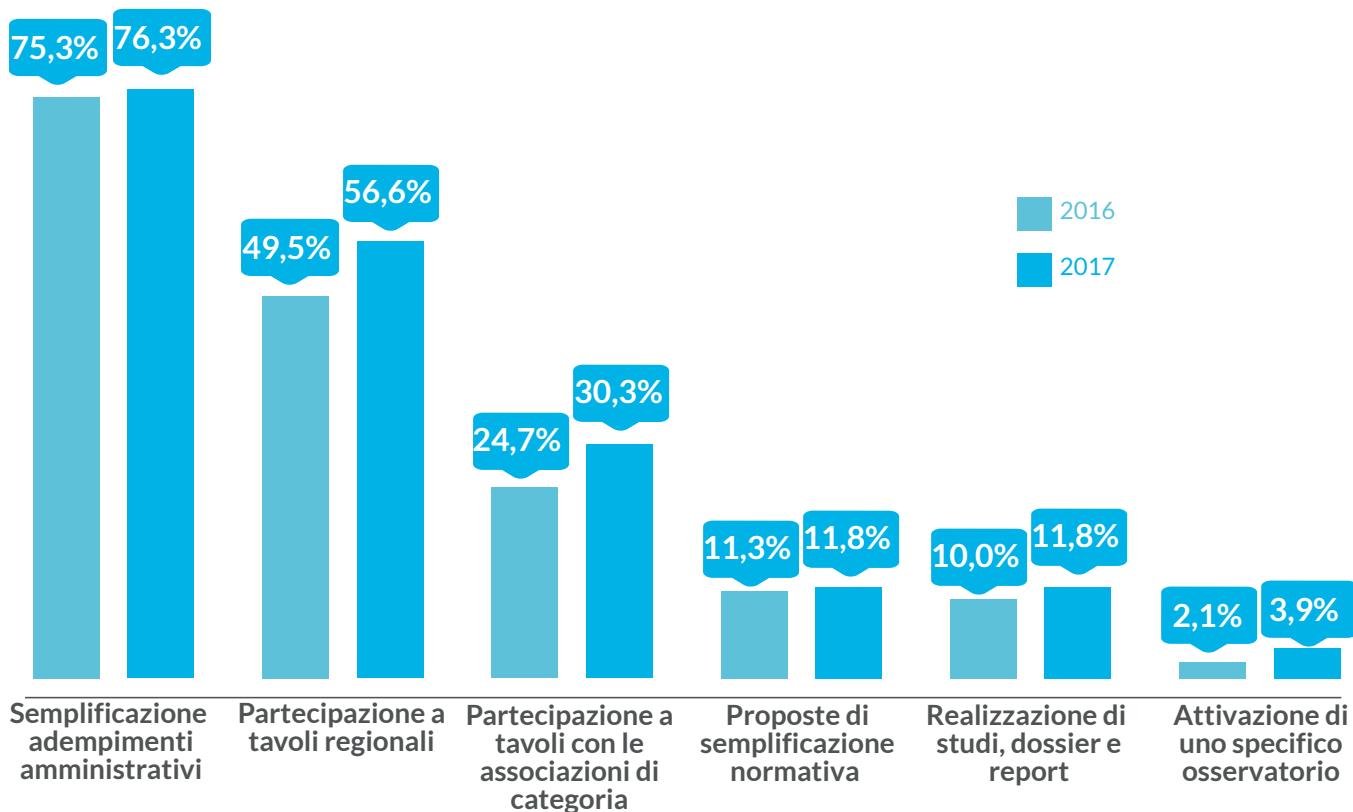
Altro ruolo importante nel sistema è ricoperto dalle 12 Unioni regionali attive al 31 dicembre 2017. Queste, soprattutto grazie alle professionalità che vi operano, rappresentano, infatti, un **punto di riferimento sia per le Camere associate, sia per le imprese e tutti gli operatori del territorio di riferimento**.

I **principali ambiti di attività** hanno riguardato i **servizi alle imprese, il supporto alle attività camerali e i servizi relativi all'informazione economica e statistica** attraverso ricerche, osservatori e pubblicazioni sui principali temi di interesse regionale.



E-GOVERNMENT E SEMPLIFICAZIONE

Le attività per la semplificazione amministrativa nel biennio 2016-17



Iniziative e incontri promossi per il SUAP

2016

▶ 653

2017

▶ 644



Progetti di e-government realizzati

2016

▶ 49

2017

▶ 47

Considerevole nel 2017 l'impegno del Sistema camerale per lo sviluppo e la realizzazione di numerose iniziative sui temi della semplificazione amministrativa, sia in autonomia che in attuazione di specifiche disposizioni normative che affidano alle Camere di commercio precisi compiti attraverso l'utilizzo di tecnologie (informatiche e digitali) innovative volte, da una parte, alla riformulazione di nuovi standard di servizi alle imprese e nuovi modelli organizzativi per i procedimenti burocratici e, dall'altra, alla diminuzione dei costi per la collettività.

I numeri aggiornati evidenziano che **oltre l'83% delle Camere è attivo sui temi della semplificazione e dell'e-government**, e che nel 35% dei casi ciò avviene avvalendosi delle proprie Aziende speciali o dell'Unione regionale. Nel 76,3% dei casi (dato in crescita rispetto al passato), tali attività hanno riguardato le procedure organizzative interne e gli adempimenti rivolti alle imprese, seguiti dalla partecipazione a tavoli regionali e con le associazioni di categoria.

L'80% delle Camere ha dato impulso ad attività per favorire il buon funzionamento del SUAP attraverso la promozione di 644 tra incontri e iniziative dedicate, mentre oltre il 60% di esse ha dato avvio a progetti di E-gov riguardanti nella maggior parte dei casi e-procurement e progetti di interoperabilità con gli enti locali.

Le **Camere di commercio assicurano inoltre la gestione del Registro delle Imprese**, la più importante e grande anagrafe pubblica a cui sono tenute ad iscriversi tutte le imprese operanti sul territorio italiano. Il Registro garantisce la pubblicità legale a tutte le attività economiche svolte in forma di impresa ed è accessibile (all'indirizzo www.registroimprese.it), sia per la consultazione e l'estrazione di informazioni, sia per il deposito di tutte le pratiche e gli atti concernenti la vita delle imprese, inclusi oltre 1 milione di bilanci delle società di capitali e gli elenchi dei loro soci (ad eccezione delle società quotate in borsa).



ALTERNANZA E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO



FORMAZIONE

		corsi realizzati	partecipanti
2016	▶	1.678	27.429
2017	▶	4.376	76.009



FORMAZIONE CONTINUA

		corsi realizzati	partecipanti	imprese coinvolte
2016	▶	829	9.416	2.851
2017	▶	422	14.571	3.969



ORIENTAMENTO FORMATIVO E PLACEMENT

		utenti	iniziative	istituti scolastici coinvolti
2016	▶	32.697	4.942	354
2017	▶	26.613	3.367	866



AUTOIMPIEGO E AUTOIMPRESA

		partecipanti alle iniziative	milioni di euro di contributi erogati	giovani che hanno aperto un'attività
2016	▶	17.253	3,2	161
2017	▶	13.432	1,5	196



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

		percorsi realizzati	istituti scolastici coinvolti	partecipanti alle iniziative	imprese coinvolte
2016	▶	1.050	550	23.526	2.100
2017	▶	1.516	1.198	32.303	5.965

È notevole l'impegno delle Camere di commercio nella valorizzazione del capitale umano per sostenere lo sviluppo dei sistemi produttivi, con un ruolo di anello di congiunzione tra formazione e impresa, partendo dalle esigenze di professionalità e competenze degli operatori economici.

Alla formazione imprenditoriale, manageriale e continua, si affianca **un'azione diffusa nell'orientamento dei giovani delle scuole superiori e dell'università** per indirizzarli nelle scelte formativo-professionali e favorirne la transizione verso il mercato del lavoro, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini.

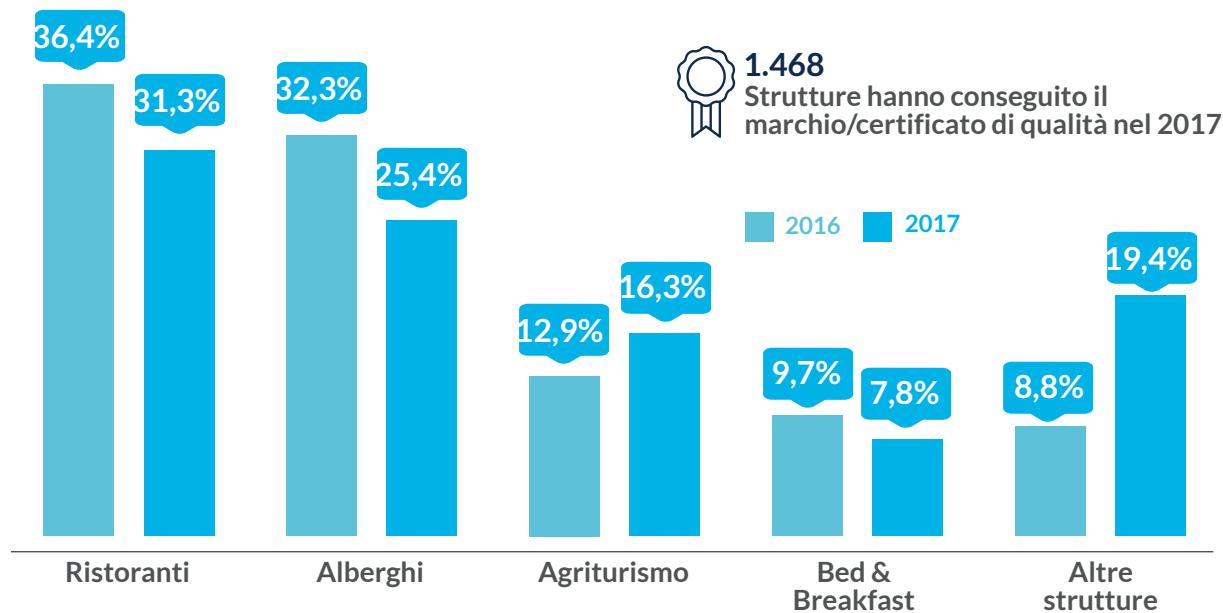
Oltre 4.000 i corsi di formazione realizzati nel 2017 con un numero di partecipanti che triplica rispetto all'anno precedente; anche i corsi di formazione continua, sebbene diminuiscano in valore assoluto, registrano un **forte aumento sia di partecipanti** (da 9.416 a 14.571) che di imprese coinvolte (da 2.851 a 3.969), e la stessa cosa accade per le attività relative all'orientamento formativo dove gli istituti scolastici interessati crescono da 354 a 866.

Ma **le attività che evidenziano lo sviluppo più significativo sono quelle relative ai temi dell'alternanza scuola lavoro**, dove si registra l'avvio di più di 1.500 percorsi (+50%), che hanno riguardato circa 1.200 istituti scolastici (+120%), con oltre 32.000 partecipanti (+40%) e circa 6.000 imprese (+180%).



TURISMO E CULTURA

Le tipologie di strutture certificate nel biennio 2016-17



N. iniziative di valorizzazione turistica del territorio

2016



419

7.271

2017



382

9.856

} soggetti coinvolti

Le iniziative culturali organizzate, sostenute o sponsorizzate



Spettacoli

2016



364

2017



409



Restauri di opere ed edifici di pregio

2016



7

2017



2



Mostre d'arte

2016



89

2017



89



Premi culturali

2016



53

2017



33

Anche nel 2017 il Sistema camerale ha continuato con il suo impegno nelle attività volte alla promozione dei beni culturali e allo sviluppo del turismo al fine di favorire il rilancio complessivo della filiera integrata, con l'obiettivo di contribuire a rendere maggiormente competitiva l'offerta nazionale. Le azioni consistono sia in attività di studi, ricerche ed analisi statistiche, sia nella partecipazione diretta a iniziative per la valorizzazione dei beni paesaggistico-culturali, sempre favorendo il dialogo tra gli attori coinvolti nelle politiche di supporto al settore.

Circa l'88% delle Camere ha svolto attività specifiche per la promozione del turismo e dei beni culturali, e quasi il 70% di queste lo ha fatto attivando accordi di partenariato con le amministrazioni locali.

Sono 16 gli Osservatori di filiera attivi, punti di osservazione privilegiati che attraverso studi, analisi congiunturali ed elaborazioni di dati statistici di comparto rappresentano un supporto importante da un punto di vista strategico e decisionale.

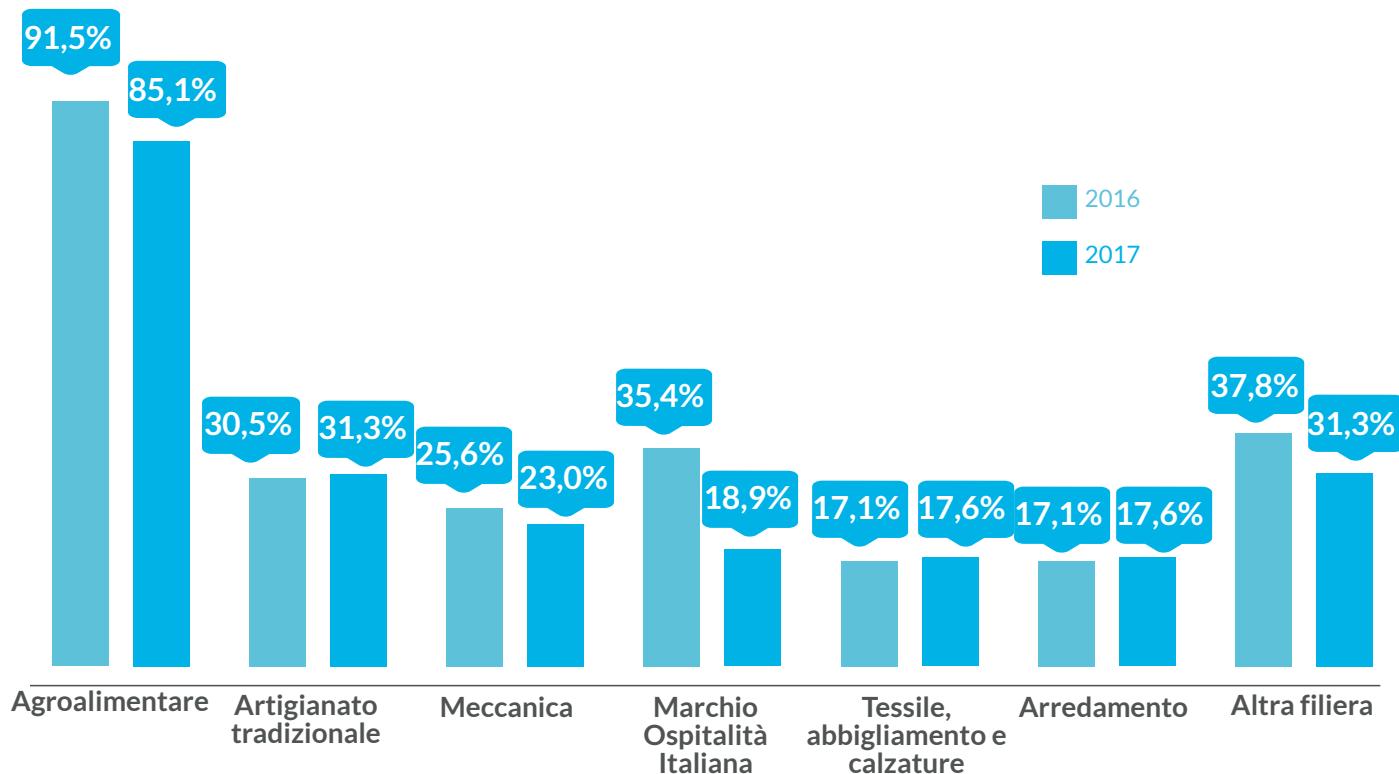
Particolare attenzione è dedicata al tema della qualità dei servizi, per la quale Unioncamere in collaborazione con Isnart - l'Istituto nazionale per le ricerche sul turismo - nel tempo ha istituito il marchio di qualità "Ospitalità Italiana" che ha portato alla certificazione nel 2017 di circa **1.500 strutture turistico-ricettive**.

Notevole anche la quantità di progetti per la valorizzazione del territorio: **circa 400 iniziative** concentrate essenzialmente sul turismo storico-culturale ed enogastronomico, ma anche ambientale e nautico che hanno coinvolto circa **10.000 soggetti**. Un lavoro intenso, utile e funzionale all'aumento dell'efficacia dei servizi proposti e degli interventi in questo settore significativo per l'immagine e la crescita del Paese.



PROMOZIONE FILIERE E TERRITORI: TUTELA DEL MADE IN ITALY

Le iniziative di qualificazione e promozione per settore nel biennio 2016-17



N. iniziative di
valorizzazione dei
prodotti locali

2016



780

2017



1.030

9.042

8.621

} imprese coinvolte

Le Camere di commercio svolgono istituzionalmente un ruolo di promozione delle economie locali, mediante iniziative dedicate al sostegno delle imprese e dei territori con l'obiettivo di distinguerle e favorirne la valorizzazione sul mercato nazionale e internazionale, evidenziando le caratteristiche distintive di qualità e originalità che hanno reso famoso in tutto il mondo il Made in Italy.

Anche per il 2017 è risultato **significativo il ruolo svolto** a livello locale dal sistema camerale **per supportare le imprese nel loro sforzo di riposizionamento competitivo sul mercato**. Tra le iniziative si segnala la prosecuzione delle attività di qualificazione, attraverso gli schemi sviluppati e promossi dal Sistema camerale, delle imprese che operano in alcuni dei settori manifatturieri più rappresentativi e di eccellenza del Made in Italy, ovvero: agroalimentare, meccanica, nautica, edilizia, moda, metalli preziosi, arredamento.

Oltre l'80% delle Camere ha svolto attività su tali temi, e in oltre il 60% dei casi lo ha fatto avvalendosi del supporto di una propria Azienda speciale, dell'Unione Regionale o di altra struttura camerale dedicata. **Si registrano oltre 1.000 attività promozionali per poco più di 8.500 partecipanti**. La filiera maggiormente coinvolta è stata l'agroalimentare con oltre l'85% del totale delle iniziative dedicate. A seguire artigianato tradizionale (31,3%), la meccanica (23,0%), tessile, abbigliamento, arredamento (17,6%).



INTERNAZIONALIZZAZIONE



Sportelli dedicati	2016	▶ 73	————— 66.214	} accessi
	2017	▶ 71	————— 35.664	



N. iniziative di formazione	2016	▶ 665	————— 17.429	} imprese partecipanti
	2017	▶ 662	————— 16.499	



		n. iniziative realizzate	imprese partecipanti	B2B realizzati
Ricevimento di operatori in Italia	2016	▶ 3.065	————— 6.405	————— 21.813
	2017	▶ 236	————— 4.854	————— 24.849



N. iniziative per la partecipazione a fiere ed eventi all'estero	2016	▶ 614	————— 3.726	} imprese partecipanti
	2017	▶ 308	————— 2.832	



		n. iniziative realizzate	imprese partecipanti	B2B realizzati
Missioni commerciali con operatori all'estero	2016	▶ 215	————— 1.179	————— 6.144
	2017	▶ 106	————— 767	————— 3.838



		n. certificati di origine	n. carnet ATA	n. altri documenti
Certificati e pratiche per il Commercio estero	2016	▶ 823.335	————— 9.079	————— 529.090
	2017	▶ 731.614	————— 9.458	————— 505.555

Le competenze delle Camere di commercio nel campo dell'internazionalizzazione sono state sostanzialmente modificate in seguito al decreto di riforma, che su questi temi ha previsto essenzialmente la **preparazione ai mercati esteri delle PMI attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza, da realizzare sul versante domestico.**

Pur in questo nuovo scenario, **l'attività rivolta a favorire l'internazionalizzazione continua a rivestire un ruolo di rilievo**, nella sua consueta declinazione nei due grandi filoni complementari, promozionale e amministrativo. Per quanto riguarda il filone promozionale, nel 2017 tutte le principali attività svolte dalle Camere per l'internazionalizzazione hanno fatto registrare decrementi rispetto all'anno precedente, sia pur di entità diversa a seconda della loro natura. Sul versante dei servizi offerti, si registra una significativa riduzione delle attività all'estero, a partire dall'organizzazione di missioni commerciali e dalla partecipazione a fiere, cui si accompagna una sempre minore presenza di antenne e desk all'estero gestiti direttamente dalle Camere.

L'attività certificativa per l'estero svolta dalle Camere risulta rilevante non solo per la **quantità delle certificazioni prodotte** su richiesta delle imprese italiane ma anche per la **funzione di garanzia** della loro affidabilità nei confronti di vari interlocutori esteri, come autorità doganali, banche, partner commerciali.

In particolare, per conto di Unioncamere, le Camere rilasciano agli operatori interessati i documenti necessari a svolgere operazioni doganali connesse al commercio internazionale. **Tra le certificazioni più importanti rientrano i Carnet ATA e i certificati di origine.**



INNOVAZIONE E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE



N. seminari,
convegni e
workshop

2016

▶ 866

2017

▶ 1.009

8.269

10.998

} partecipanti

+ 100.000 partecipanti nel 2017 alla manifestazione Maker Faire organizzata dalla CCIAA di Roma



Informazioni sulle
agevolazioni finanziarie
e assistenza alle imprese

2016

▶ 12.887

2017

▶ 16.619

} Numero soggetti



Interrogazione banche
dati per la tutela della
proprietà industriale

2016

▶ 13.621

2017

▶ 15.127

} Numero soggetti



Attività di
informazione
(a sportello)

2016

▶ 40.548

2017

▶ 42.546

} Numero soggetti



N. audit tecnologici
presso le imprese

2016

▶ 162

2017

▶ 121

Il lavoro di promozione in questo settore è svolto dal mondo camerale essenzialmente attraverso lo sviluppo degli strumenti per favorire la ricerca e il rinnovamento tecnologico anche nelle piccole e medie imprese, i programmi e i progetti per la crescita dimensionale delle start-up e delle PMI innovative e le attività sulla tutela della proprietà industriale.

Circa il 75% delle Camere nel 2017 ha svolto azioni di supporto significative su questi temi, e circa il 35% di esse lo ha fatto avvalendosi del supporto della propria Azienda speciale o dell'Unione regionale.

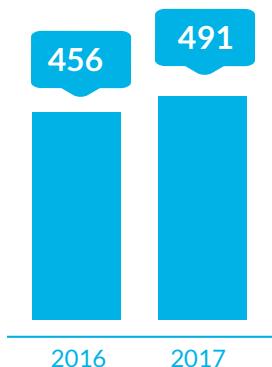
Il 90% delle Camere ha, invece, dichiarato di gestire al proprio interno almeno un ufficio o struttura per l'innovazione (Ufficio Brevetti e Marchi, PATLiB e PIP). **I servizi offerti da tali uffici, che hanno raggiunto circa 75.000 utenti** (persone fisiche, imprese, aziende estere, professionisti, istituzioni non profit e amministrazioni pubbliche), si sono concentrati principalmente sull'attività di informazione e sull'accesso alle banche dati per i brevetti, seguiti dall'assistenza per la registrazione di nuovi titoli di proprietà industriale.

In aumento anche le attività relative alla diffusione della cultura dell'innovazione come la realizzazione di seminari, convegni e workshop: **oltre 1.000 eventi con circa 11.000 partecipanti**.



FORME DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA

Gli arbitri amministrati



Durata media in giorni

2016 ► 120

2017 ► 275



Valore medio in migliaia di euro

2016 ► 255

2017 ► 1.800



7.699 Arbitri iscritti all'albo



605 Arbitri formati nel 2017

Le conciliazioni/mediazioni amministrative



Durata media in giorni

2016 ► 51

2017 ► 30



Valore medio in migliaia di euro

2016 ► 143

2017 ► 73



5.759 Conciliatori iscritti all'albo



848 Conciliatori formati nel 2017

Tutte le Camere di commercio hanno svolto nel 2017 attività relative agli strumenti di giustizia alternativa: ad oggi ogni Camera ha istituito – da sola o in convenzione – il proprio servizio di Alternative Dispute Resolution (ADR), che applica regole e tariffe uniformi su tutto il territorio nazionale ed è in grado di gestire ogni tipologia di controversia: tra consumatori e imprese, tra imprese e tra privati cittadini.

Nel corso del 2017 le **82 Camere arbitrali hanno gestito 491 arbitrati** (con un valore medio di 1 milione e ottocentomila euro e una durata media di 255 giorni per ogni controversia trattata) nella maggioranza dei casi in materia di diritto societario. A livello territoriale è rilevante far notare che oltre l'80% degli arbitrati gestiti è concentrato nel Nord del Paese, mentre poco più del 7% nell'Italia meridionale con una forbice che cresce anno dopo anno. Da un punto di vista qualitativo, i dati confermano come la scelta del servizio di arbitrato delle Camere sia stata effettuata nella maggioranza dei casi per i minori tempi dello strumento rispetto alla giustizia ordinaria, a seguire per una scelta di maggiore affidabilità.

Le **90 Camere di conciliazione hanno gestito, sempre nel 2017, circa 16.000** procedure fra mediazioni e conciliazioni, con un valore medio di 73.000 euro e una durata media di 30 giorni per ogni caso gestito, maggiormente concentrate nel settore dei contratti bancari e finanziari. A livello territoriale non si rilevano particolari differenze: poco più della metà delle procedure si concentra nel Nord del Paese e l'altra metà nel Centro Sud. Come per l'arbitrato, anche per i servizi di conciliazione e mediazione, il motivo più ricorrente che dichiaratamente spinge le parti a utilizzare le Camere di commercio risiede nella maggiore rapidità delle procedure.

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2018
dalla Tipografia COPYGRAPH sas - Via A. Labriola, 38/40
00136 Roma - Tel. 0639735375
e-mail: copygraphsasgmail.com



UNIONCAMERE